

Tra i nomi da non perdere, Maguy Marin, Sinopoli e Ivo Pogorelich

Taormina tra danza e sinfonie

Da giovedì sera al Teatro antico la sezione conclusiva

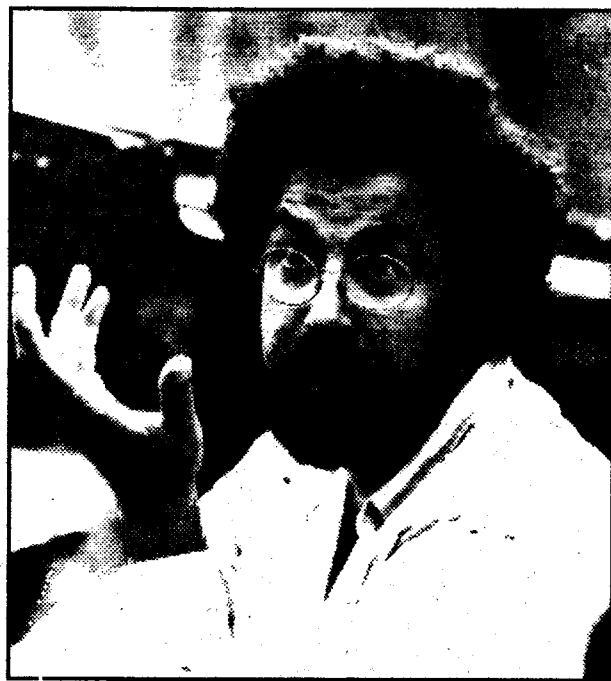
La rassegna, sino al 10 settembre, dà ampio spazio al pianoforte e all'orchestra. In chiusura la nona di Mahler

TAORMINA — (fg) Si apre giovedì sera (ore 21.30, teatro Antico) la sezione Musica e Balletto di Taormina Arte coordinata anche quest'anno da Gioacchino Lanza Tomasi. Spettacoli ogni sera fino al 10 settembre, due prime nazionali e alcuni appuntamenti da non perdere. Quest'anno ce n'è per gli amanti della danza, per gli appassionati del pianoforte e per chi preferisce le grandi orchestre e la musica sinfonica. Ecco in sintesi cosa si potrà vedere nei prossimi quindici giorni a Taormina.

Cominciamo con la danza che apre giovedì la rassegna. Nell'anno del bicentenario della Rivoluzione francese anche Taormina Arte entra nelle celebrazioni. Lo fa coproducendo lo spettacolo inaugura-

le, che si intitola «Eh, qu'est-ce que ça m'fait à moi?» ed è la coreografia più recente di Maguy Marin, presentata in prima assoluta pochi giorni fa al Festival d'Avignone e che giunge a Taormina in prima nazionale. Come spesso accade con le novità di Maguy Marin, anche questa prima, ad Avignone, è stata accolta in maniera contrastante dal pubblico e dalla critica.

La coreografa francese, per tanti versi caposcuola della *nouvelle dance*, continua insomma a far scalpore e soprattutto, nel bene e nel male, a far parlare di sé. Lo spettacolo si replica venerdì e sabato. Altro appuntamento con la danza, il 31 agosto e l'1 settembre, con il Balletto dell'opera di Zurigo. Ancora una prima na-



Sinopoli dirigerà la Philharmonia Orchestra

zionale firmata da Uwe Scholz: *La creazione*, un balletto sulla musica di Haydn. Allievo di Cranko e poi per lunghi anni *étoile* dell'Opera di Stoccarda, Uwe Scholz è uno dei più interessanti coreografi europei di questi anni.

Per gli amanti irriducibili del pianoforte un appuntamento da non perdere è quello del 2 settembre con Ivo Pogo-

relich che arriva per la prima volta a Taormina. In programma i *24 preludi op.28* di Chopin, due *Rapsodie op.79* di Brahms e la *Sonata in si minore* di Franz Liszt. Per chi ha voglia di impegnarsi in una vera e propria maratona con le *Sonate* per pianoforte di Beethoven, Rudolf Buchbinder le propone tutte e 32 in sette concerti. Inizia il 29 agosto

e conclude l'8 settembre.

Ed infine vediamo cosa riserva Taormina Arte agli appassionati della musica sinfonica. Tre concerti della Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli, dal 26 al 28 agosto. Il primo concerto è tutto dedicato ad autori russi: Ciaikovski (*Romeo e Giulietta*), Musorgski (*Una notte sul Monte Calvo*) e ancora Ciaikovski (*Sesta sinfonia* «Patetica»). Il 27 musiche di Wagner (*Preludio e morte di Isotta*), Strauss (*Vier Letzte Lieder*; solista il soprano Janis Martin) e Beethoven (*Settima Sinfonia*). Infine, il 28, Schubert (*Sinfonia* «Incompiuta») e Bruckner (*Settima Sinfonia*). Il 9 e il 10 settembre Taormina Arte chiude i battenti ancora con una grande orchestra: sul podio della Philharmonisches Staatsorchester Hamburg Gerd Albrecht dirigerà la *Nona Sinfonia* di Mahler (il giorno 9) ed il *Concerto per violino e orchestra op.77* (solista Christian Tetzlaff) e la *Prima Sinfonia* di Johannes Brahms.

F.G.